

RADICONDOLI

Otto giorni di spettacoli fra prime nazionali e giovani emergenti «Il festival è un gioiello»

■ SIENA

«**UN FESTIVAL** catalizzante, un gioiello e anche un miracolo. Realizzato quasi esclusivamente con le risorse e le forze di una comunità di mille anime, capace di avere un rilievo nazionale». Il direttore artistico Massimo Luconi descrive così il festival di Radicondoli, giunto alla trentesima edizione. Il programma è stato presentato ieri al teatro del Sale, insieme al volume edito da Sillabe, «L'abitudine dell'emozione» che racconta per testimonianze e immagini i trent'anni della rassegna. Quest'anno viene proposta una otto giorni di spettacoli, concerti, laboratori creativi e trekking poetici shakespeariani interpretati da Arianna Scommegna, Federica Fra-

cassi, Laura Marinoni, in un viaggio tra tradizione e contemporaneità e tra natura e cultura.

DAL 22 al 30 luglio luoghi magici e ancora poco conosciuti faranno da scenografia a prime nazionali e spettacoli già apprezzati dal pubblico. Ci saranno anche nuovi talenti, che faranno parlare di sé. Come la pianista Giulia Mazzoni o la cantante senegalese Mama Sadio, 40enne che unisce il folk e la tradizione ai nuovi ritmi africani. A lei è affidata l'inaugurazione del festival, il 22 luglio, con un concerto in esclusiva per l'Italia. Il 28 luglio Jacques Martial porta «Il diario di un ritorno al paese natale» di Aimè Césaire. Sul tema della guerra il 29 luglio va in scena il testo di Emanuele Aldo-

vrandi, «Il generale», mentre il 24 luglio torna «Marziani al mare», di Alberto Severi. Da non perdere il 26 luglio le «Prediche del Savonarola», lettura-spettacolo con don Bigalli, don Masi, don Santoro e suor Baldini. Il cartellone è su www.radicondoliarte.org.

mo.pi.



Peso: 58-4%,59-12%